

«Il diavolo è più rassicurante dell'ignoto» I vaccini e la paura delle 'verità' nascoste

Lo scrittore Errico Buonanno, esperto di fake news, spiega il meccanismo perverso che origina e alimenta la dietrologia. Identificazione del nemico, distorsione della realtà e tam tam mediatico che fa rimbalzare la tesi: sul web tutto corre veloce

1 Monita secreta

La falsa guida dei gesuiti



Nel 1614 fu divulgato un opuscolo a immagine e somiglianza delle *Ordinationes* e *Instrukiones della Compagnia di Gesù*. Si intitolava *Monita privata: una guida per l'esercizio dei vari ministeri*. Gli avversari dei gesuiti la usarono come clava.

2 Gli Illuminati di Baviera

La società segreta



La società segreta degli Illuminati di Baviera fu fondata nel 1776 con lo scopo di raggiungere la perfezione umana attraverso la rivendicazione dei diritti naturali dell'individuo. Per i complottisti non si sarebbe mai sciolta.

3 Protocollo dei Savi di Sion

Il documento antiebraico



I Protocolli dei Savi di Sion furono realizzati nei primi anni del XX secolo dalla polizia zarista (nella foto Nicola II) per diffondere il sentimento anti giudaico. Il documento pianifica una cospirazione finalizzata al dominio del mondo.

di Massimo Cutò
ROMA



Perché tanti rifiutano il vaccino anti Covid?

«È un discorso complesso che affonda nei meandri della Storia. Una costante ripetuta uguale nei secoli: molti credono che il mondo venga deciso a tavolino da poteri invisibili. C'è un complotto. Il resto è una conseguenza».

Errico Buonanno, classe 1979, scrittore, autore radiofonico e televisivo, è un esperto di fake news. Ha benedetto la nascita del Museo del Falso a Biella. E ha pubblicato due libri esemplari sul tema: *Sarà vero* e l'ultimo, *Non ce lo dicono*, anche questo edito dalla Utet.

Chi non ci dice cosa?

«La verità. Non quella oggettiva, lampante, riscontrata nei fatti. Piuttosto quella che vorremmo sentirci raccontare da chi sta sopra di noi. Nel caso della pandemia, dalla scienza ufficiale che insabbia i dati effettivi».

Virologi e immunologi mentono?

«Ovviamente no. Però diventa difficile persuadere tanta gente del contrario. Vent'anni fa il medico inglese Wakefield costruì la madre di tutte le bufale mettendo in connessione vaccini e autismo. C'erano interessi economici dietro. Lo studio fu demolito e ritirato, l'autore radiato. Però quell'idea è rimasta nella testa dei No Vax».

Qual è il meccanismo della dietrologia?

«Semplice e sofisticato al tempo stesso. Ripetitivo nello schema ma adattato alle situazioni. Prendiamo il Covid. Si identifica un nemico che vuole colpirci, meglio se antipatico. Poi si procede a una distorsione della realtà: tra vero e verosimile il confine è sottile. Infine viene attivato il tam tam mediatico che rimbalza la tesi. Il gioco è fatto».



Bill Gates, 65 anni: secondo i complottisti, il fondatore di Microsoft avrebbe lucrato sulla pandemia

Una catena di slogan?

«Frase del genere: nessun giornale o tg ne parlerà, vogliono farci credere che, ecco il documento che attesta. E così via».

E la diffusione?

«Tutto va rapportato ai tempi. Nel web dove ogni cosa corre velocissima e senza confini. Siti sensazionalistici, social, blog, vi-

deo dedicati, meme, canali di controinformazione, click, racconti autobiografici più o meno fasulli. Un sassolino innesca la valanga: la circolazione virale fa più danni del virus».

Internet veicola il falso?

«Non sempre. Però l'autorevolezza di un sito è data dalla sua popolarità, non importa quanto sia affidabile. Il rischio è alto. E una smentita fa molto meno rumore di un'affermazione».

Vogliamo credere alle bufale o siamo vittime inermi di una grande finzione?

«Intimamente desideriamo essere convinti. Se diciamo che il vi-

rus è stato costruito in laboratorio come un'arma oppure è scappato per errore da Wuhan, ecco pronto il colpevole: la Cina. Se diciamo che il burattinaio si chiama Bill Gates e ha lucrato sulla pandemia, eccone un altro. Se puntiamo il dito su chi ci ha guadagnato, facile prendersela con Big Pharma, la grandi

TENDENZA ATAVICA

«Sullo sfondo dell'Edipo re c'è la caccia all'autore della peste»

LA MADRE DI TUTTE LE BUFALÉ

«Vent'anni fa il dottor Wakefield mise in connessione profilassi e autismo»

L'esordio

Errico Buonanno, nato nel 1979 a Roma, è uno scrittore e giornalista, ma anche autore radiofonico e televisivo. Il suo esordio nella narrativa è avvenuto nel 2003 con il romanzo *Piccola Serenata Notturna*.



I libri

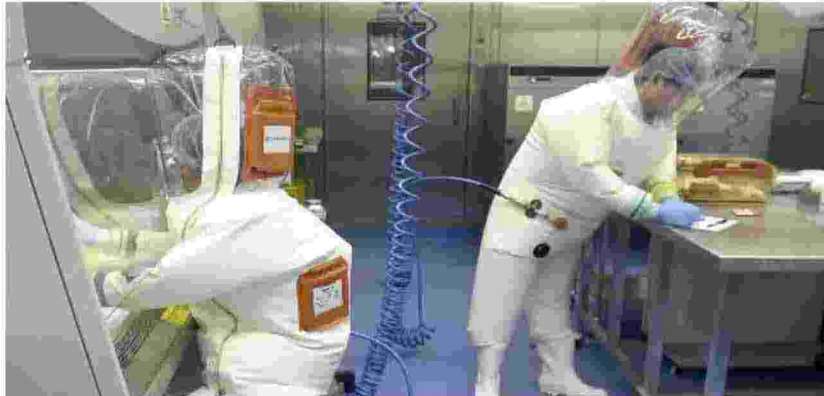
Ha scritto *Sarà vero. La menzogna al potere. Fatti, sospetti e bufale che hanno fatto la Storia* (Einaudi 2009) *Lotta di classe al terzo piano* (Rizzoli 2014), *Vite straordinarie di uomini volanti* (Sellerio 2018).

Le traduzioni

Ha tradotto *Una bambina soldato*, China Keitetsi, 2008, Marsilio; *Le donne e l'Olocausto. Ricordi dall'inferno dei Lager*, Lucille Eichengreen, 2012, Marsilio; *Confessioni di una sociopatica*, 2013, Marsilio.

«Giusto sospendere i medici no vax»

«Non c'è compatibilità tra professionalità sanitaria e mancanza di rispetto dell'evidenza scientifica, ma soprattutto di messa a rischio dei pazienti». Lo ha detto all'Ansa il professor Walter Ricciardi, consulente del ministero della Salute per l'emergenza sanitaria, riguardo all'ipotesi di sospensione ed eventuale successiva radiazione per i medici che hanno rifiutato la vaccinazione.



Secondo uno studio americano, l'ipotesi di una fuga del Covid-19 dal laboratorio di Wuhan è «plausibile» e «merita ulteriori indagini». Sull'origine del virus si sono scatenati i dietrologi

banche, Soros e Buffett. Comunque sono i poteri forti a lavorare dietro le quinte».

Perché serve un responsabile certo?

«Conoscere il passato è istruttivo. Il caos è la nostra paura atavica: non ne conosciamo l'origine e gli sviluppi. Sullo sfondo dell'Edipo Re c'è la caccia all'untore della peste. Alla fine anche il Diavolo è più rassicurante dell'ignoto».

Neppure gli scienziati hanno chiarito l'origine del contagio.

«Indagare è giustissimo. Il dubbio è lecito e doveroso, l'ossessione no».

Li assolve?

«La comunicazione scientifica è stata piena di errori. Ha parlato lingue diverse e contraddittorie disorientando chi ascolta: basti pensare al tira e molla emotivo sul Caso Astrazeneca. Perché devo scegliere io se fare o no quel vaccino? Me lo dica un medico. Altrimenti vale tutto e il contrario di tutto».

Ma ci siamo trovati davanti a

un virus sconosciuto.

«Però tutt'altro che imprevedibile come scenario eventuale. In certi frangenti la risposta migliore è un'onesta ammissione di ignoranza: non lo sappiamo, stiamo cercando di capire».

Molti over 60 dicono no al vac-

cino. Li condanna?

«Non colpevolizzo e non irrido, figuriamoci. Cercare risposte in mezzo alla confusione li rende ancor più vulnerabili».

I complotti esistono?

«Lo dice la Storia, decisioni cruciali vengono prese nelle segre-

te stanze. Il complottismo è l'esatto opposto: pretende di spiegare quel che succede in quelle stanze. Inventà».

Ha mai avuto tentazioni complottiste?

«E' capitato. Allora ho detto stop. Mi sono posto delle domande, ho analizzato analiticamente i fatti, ho cercato i competenti. Un ragionamento critico è utile».

Se ha un amico che non si vaccina prova a convincerlo?

«Non riesco a tacere: senza litigare cito numeri, elenco motivi, fornisco dati. È quasi paradossale. Per inseguire un giudizio indipendente si resta intrappolati nella teoria del complotto, che non è metaforica ma frutto di strategia».

Come va a finire con il suo amico?

«Il Covid ha colpito tutti, ospite sgradito in casa nostra o del vicino. Gli chiedo: non sei ancora stufo? Passiamo a un altro complotto, almeno questo buttiamolo via».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLEMICA A DISTANZA IN CAMPANIA

De Luca a Salvini: devi vaccinarti La replica: tu togli l'obbligo di mascherina

«In questo momento vaga in Campania un esponente politico sceso qui da Milano, il mio invito a lui è di vaccinarsi e di non fare lo scapigliato». Lo ha detto ieri il governatore della Campania, De Luca, riferendosi a Salvini. Pronta la replica del leader della Lega: «È l'unico in Italia che non rispetta quanto previsto da scienziati e Cts». Il riferimento è all'uso di mascherine all'aperto, obbligatorio in Campania. «Ditemi come si può lavorare un pomeriggio di luglio caldo come questo, a Salerno o a Napoli, all'aperto con la mascherina. Fa male alla salute dei bimbi e degli anziani. Qualcuno avvisi De Luca che se vuole giocare a fare il Crozza lo può fare ma non sulla pelle dei campani».

4 Gruppo Bilderberg La conferenza a porte chiuse



La conferenza del Gruppo Bilderberg, che debuttò nel 1954 all'Hotel de Bildeberg (da cui prese il nome), ad Oosteebeek (Olanda), per iniziativa di David Rockefeller (foto), si tiene a porte chiuse. Anche per questo ricorre nelle teorie del complotto.

5 Piano Kalergi La teoria della sostituzione etnica



Sostituzione etnica: si può riassumere così il fine del piano Kalergi, attribuito al filosofo austriaco. Per la teoria complottista, che fa proseliti negli ambienti dell'estrema destra, l'immigrazione sarebbe incentivata per rimpiazzare le popolazioni europee.

